



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Coordinamento Regionale Marche

sito internet: www.flpagenziemef.it email: marche@flpagenziemef.it Tel.3939404417

Ancona, 15 novembre 2018

NOTIZIARIO N° 25

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

DOGANE: NELLE MARCHE (AD ANCONA IN PARTICOLARE) SIAMO ORMAI AD UN PUNTO DI NON RITORNO!

Serve altro personale e nuove linee di comportamento. E servono subito! Chi non vuole essere parte della soluzione adesso, è parte del problema. Il resoconto degli incontri del 18 ottobre (Ancona) e del 26 ottobre (DID)

La situazione delle Dogane marchigiane è ormai a un punto di non ritorno principalmente per la carenza endemica di personale che non permette più di garantire i servizi di istituto senza gravi danni al benessere organizzativo del personale.

La mancanza di una guida stabile in entrambi gli uffici delle Marche e le modalità di relazioni sindacali e con il personale aggravano ulteriormente una condizione di disagio che si scarica sui lavoratori in maniera non più sostenibile.

A questo si aggiunga il fatto che le modalità di reazione sindacale sinora adottate sono spesso quelle di voler essere parte della soluzione quando invece si è parte del problema.

In allegato potrete leggere i verbali delle riunioni tenutesi lo scorso 18 ottobre presso l'UD di Ancona e del 26 ottobre in DID - sede di Ancona (quest'ultima sulla situazione delle dogane marchigiane).

Abbiamo aspettato di entrare in possesso dei verbali di entrambe le riunioni per fornirvi un resoconto, in modo che ciascuno di voi possa farsi un'idea di ciò che è successo e che noi della FLP riteniamo grave.

Nella riunione del 18 ad Ancona la FLP ha riproposto i problemi già denunciati con il comunicato e la lettera del 18 luglio scorso e per i quali il nostro coordinatore regionale è stato querelato dal direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ancona. Decideranno i giudici se le nostre critiche, squisitamente sindacali, meritino addirittura una condanna penale. Ciò che è certo è che rifaremmo tutto ciò che abbiamo fatto perché un sindacato che ha paura di criticare gli stili di direzione a tutela dei lavoratori non è degno di rappresentarli.

Nella riunione del 18, per l'appunto, l'Agenzia ci ha comunicato le seguenti misure, tutte maturate a causa della carenza di personale nell'ufficio:



1. Volontà di ridurre il presidio presso l'aeroporto di Falconara a 8 persone;
2. Volontà di eliminare la figura di esperto alla dogana marittima in quanto, dopo aver fatto tutti qualche turno alla marittima, si ritiene non vi sia più bisogno della figura di esperto. **Delle richieste fatte dai sindacati e dalle scorse RSU, siglate in un accordo e puntualmente disattese dalla direzione dell'ufficio (tipo la cartella condivisa non vuota ma riempita di contenuti) non se ne parla nemmeno più.**

La FLP ha obiettato che con 8 persone non si possono fare i turni in aeroporto e contestualmente garantire i diritti minimi ai lavoratori; sulla marittima - poiché la comunicazione è stata secca - abbiamo obiettato che se si abolisce la figura di esperto non è garantito che non ci si trovi con due persone inesperte in turno. La risposta della direzione è stata più o meno la seguente: fidatevi di noi. Ebbene, noi ci siamo fidati pure troppo, ora non ci fidiamo più e non siamo in grado di garantire ai lavoratori che non si troveranno in difficoltà o che non saranno costretti a firmare verbali, come caposervizio, "sulla fiducia".

Abbiamo inoltre segnalato nuovamente il disagio dei lavoratori "ruotati" con la riorganizzazione di luglio, senza formazione e con motivazioni a nostro parere non condivisibili. Infine, abbiamo anche lamentato la situazione delle SOT - carenti di personale come la sede centrale di Ancona - alle quali si è inviato lavoro senza fornire, alla data di svolgimento della riunione, un minimo di formazione nemmeno per affiancamento (in particolare a Pesaro).

E qui il primo problema: prima che la direzione rispondesse anzi, mentre ancora la FLP non aveva terminato il proprio intervento, la risposta ci veniva data da una delegata di altro sindacato (la CGIL) che contestava tutte le nostre affermazioni con l'intervento che potrete leggere (per sintesi) nel verbale. Alla nostra obiezione di lasciare rispondere l'amministrazione alla quale stavamo rivolgendo le nostre rimostranze, ci è stato risposto con un sommario: "Manco per idea".

Ebbene, noi possiamo difendere i diritti dei lavoratori, anche beccandoci le querele, ma se contro i lavoratori intervengono gli stessi sindacati la cosa si fa molto molto più difficile.

Pochi giorni dopo la collega in questione è stata destinata a lavoro delocalizzato da svolgersi presso l'Ufficio di Civitanova. Ovviamente questa è una coincidenza e sicuramente la decisione era stata presa in tempi precedenti rispetto alla riunione del 18 ottobre, ma non possiamo fare a meno di notare come ciò sia stato fatto senza un bando o un interpello aperto a tutto il personale dell'Ufficio di Ancona. Insomma, siamo tutti uguali ma qualcuno è più uguale di altri.

La risposta della direzione riguardo alla rotazione è secondo noi parimenti grave e anche quella lasciamo che la leggiate da soli nel verbale allegato.

Stesso copione nella riunione in DID del 26 ottobre. Abbiamo assistito a uno stucchevole confronto riguardante ciò che succede negli uffici e che secondo noi esulava da un confronto di livello regionale. Se la FLP deve dire qualcosa ai direttori la dice nelle sedi opportune e se le risposte non ci piacciono usiamo gli ordinari mezzi contrattuali. **Noi della FLP non parliamo dei direttori in loro assenza.**

Per questo abbiamo eccepito di voler parlare di cose concrete e

sinteticamente chiesto tre cose al direttore interregionale:

- **a che punto si era con la riorganizzazione e l'integrazione dogane-monopoli;**
- **se aveva chiesto l'ingresso di almeno quindici-venti persone alla direzione centrale del personale e qual era la risposta ricevuta;**
- **se pensava che così si potesse andare avanti nelle dogane marchigiane.**

Le risposte sono state le seguenti:

- **la riorganizzazione al momento è ferma e non si sa quando riprenderà perché pare ci sia un momento di riflessione da parte del nuovo direttore generale;**
- **il personale è stato chiesto ma sinora non è arrivato;**
- **probabilmente qualche unità di personale (ma parliamo, se va bene, di due o tre persone) potrebbe arrivare entro fine gennaio.**

Lo scenario prospettato è quindi dei peggiori. Non possiamo fare colpe al direttore interregionale perché non ha certamente il potere di decidere autonomamente l'ingresso di altri lavoratori presso le dogane marchigiane, ma non possiamo nemmeno stare con le mani in mano o attendere con pazienza, come lei ci ha chiesto. Comprendiamo la sua posizione, ma non possiamo continuare così.

È un fatto tangibile, infatti, che mentre nelle dogane delle Marche i lavoratori non ce la fanno letteralmente più, sono stati annunciati nei giorni scorsi 60 nuovi ingressi di personale presso le dogane di Genova (dove a seguito del crollo del Ponte Morandi la quantità dei traffici è diminuita di percentuali tra il 20 e il 35 per cento) e più o meno altrettanti a Milano. Noi non chiediamo che altrove non arrivino altri lavoratori ma pretendiamo parità di trattamento rispetto alle altre regioni e non ci accontentiamo di "monitorare" una situazione di pre-coma delle dogane nelle Marche.

A seguito di queste due riunioni, la FLP ha tenuto un'assemblea molto partecipata presso l'Ufficio delle Dogane di Ancona. Speriamo che le notizie che abbiamo fornito servano a smuovere le coscienze non solo dei lavoratori, ma anche di tutte le organizzazioni sindacali e che si possa trovare un cammino unitario che contempi la difesa dei diritti dei lavoratori anziché quella dell'amministrazione, che nelle Marche è largamente inadempiente nei confronti dei diritti del personale.